

VEDRETTE DI RIES

Lunghezza: 93,3 km.

Dislivello: 2140 m.

Durata: 6h00m

Quello delle Vedrette di Ries è uno dei più celebri itinerari delle Alpi Pusteresi: caratterizzato da un chilometraggio elevato e lunghi tratti su asfalto, esso ci condurrà dalle ciclabili di fondovalle agli ambienti maestosi d'alta quota delle valli di Tures, Deferegental e Anterselva.

Da Valdaora imbrocciamo, con direzione Brunico, la pista ciclabile della Val Pusteria che nei pressi di Perca, al termine di un settore sterrato, sale per alcune centinaia di metri scendendo poi a sinistra: qui la abbandoniamo proseguendo in salita sulla principale toccando una fattoria, dopo la quale teniamo la destra nei successivi due bivi. La strada si fa ora pianeggiante fino a incrociare la statale della Pusteria in località Lunes: la attraversiamo scendendo subito a sinistra, seguendo poco dopo la biforcazione sterrata di destra che conduce all'abitato di Teodone. Continuiamo verso Villa Santa Caterina, seguendo poi via Kehlburg e raggiungendo il fondovalle dove imbrocciamo a destra la pista ciclabile della valle di Tures.

Dopo dodici chilometri abbandoniamo la ciclabile (che prosegue fino alle vicine cascate di Tures) arrivando a Campo Tures da dove iniziamo la dura scalata a Riva: la ripida strada spesso affollata di turisti che si arrampica con pendenze sempre superiori al 10% sarà sicuramente questa la parte meno interessante dell'itinerario, comunque evitabile utilizzando i bus di linea. L'ascesa termina in località Sega da dove seguiamo la ciclabile sterrata di destra che, oltre il torrente, raggiunge Riva dopo essersi addentrata per i tratturi erbosi nei pascoli. Tornati sulla sponda destra del torrente imbrocciamo la ripida carrareccia verso gli alberghi, proseguendo poi su asfalto e ritornando sulla strada principale con un'ampia curva sinistrorsa.

La salita continua poco marcata fino ai masi Hofer da cui, ora sterrata, si addentra nella Valle dei Dossi: con facilità sopraggiungiamo alla malga omonima, proseguendo poi sui numerosi tornanti che si inerpicano con pendenze mai eccessive ai 2294 metri del Passo di Gola dove, dopo venti chilometri all'insù, ha finalmente inizio la discesa.

Varcato il confine austriaco entriamo nel parco nazionale degli Alti Tauri del Sud e percorriamo la solitaria e selvaggia Deferegental: la compatta sterrata perde gradualmente quota sul versante destro della valle, all'ombra delle Vedrette di Ries, lambendo le vecchie casere di Jagdhaus e le malghe Seebach. Da Oberalm la lunga discesa si fa asfaltata e, incontrando anche due brevi contropendenze, giunge alla statale del Passo Stalle nei pressi di Erlsbach.

Svoltiamo a destra affrontando gli ultimi otto chilometri di salita dell'itinerario, via via sempre più agevoli fino al lago Obersee, arrivando infine al Passo Stalle: rientriamo così in Italia scendendo, come alternativa alla stretta e tortuosa strada regolata da semaforo, sul tecnico e tortuoso single track (segnavia bianco-rosso) che raggiunge le cristalline acque del lago di Anterselva. Dal ristorante al lago possiamo aggirare lo specchio d'acqua verso destra sul sentiero 11, ritornando sulla strada asfaltata e incontrando poco dopo il centro biathlon: entriamo nel complesso sportivo passando sotto al tunnel e poi, superata una breve rampa, passiamo dietro gli impianti da cui, sulla destra, si stacca una sterrata (segnavia 11). La percorriamo nel bosco fino a un ponte, deviando poi a destra sul tecnico sentiero a fianco del torrente che termina nei pressi di alcune case: raggiunta la strada asfaltata scendiamo verso Anterselva di Mezzo facendo poi attenzione a tenere la destra nell'incrocio da cui si diparte la stradina che attraversa il centro del paese.

Ritornati a pedalare sulla strada principale, scendiamo a sinistra verso Anterselva di Sotto: poco dopo la piazza (dove è consigliabile una sosta allo storico Café St. Walburg, "covo" di biker del calibro di Roel Paulissen e Hannes Pallhuber) deviamo a sinistra sul nastro d'asfalto tra i prati innestandoci così sulla pista ciclabile che percorriamo in leggera discesa fino a Rasun di Sotto. Superato il paese bypassiamo con un tunnel la statale della Val Pusteria e seguiamo a sinistra: seguendo le indicazioni per Valdaora possiamo così rientrare al punto di partenza pedalando ancora su comode ciclabili.